C I T T À D I A L T A M U R A

Provincia di Bari

AVVISO PUBBLICO

P.O. FESR 2007-2013 Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2.

Avviso pubblico finalizzato alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata ubicato nel Comune di Altamura, Contrada Graviscella, distinto in catasto al foglio 152, particelle 132, 267, 426, 428, 467 e 482, ai fini della partecipazione al bando della Regione Puglia "Libera il Bene".

Premessa – Finalità dell'Avviso Pubblico

Con Determinazione della Dirigente del Servizio Innovazione n. 48 del 20 Ottobre 2009, la Regione Puglia ha pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009 *"Libera il Bene" - Avviso Pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata*.

"Libera il Bene" è un'iniziativa promossa dalla Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Servizio Innovazione – Ufficio Cittadinanza Attiva nell'ambito del Programma per le Politiche Giovanili Bollenti Spiriti.

Lo scopo di "Libera il Bene" è promuovere il riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata per scopi sociali, economici e di tutela ambientale.

"Libera il Bene" è un'iniziativa rivolta ai comuni e alle province pugliesi destinatari di beni confiscati già iscritti nei rispettivi patrimoni immobiliari.

Attraverso "Libera il Bene", la Regione Puglia intende finanziare la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, la loro rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari, veicoli, ecc.) e la gestione del primo anno di attività.

La gestione dei beni confiscati dovrà essere affidata a organizzazioni del territorio selezionate dai comuni partecipanti attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il Comune di Altamura rientra tra i soggetti proponenti previsti dall'articolo 4 dell'Avviso Pubblico "Libera il Bene". Con Delibera di G.C. n. 27 del 19/02/2009 l' Amministrazione ha deliberato di partecipare all'*Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia alla criminalità organizzata*, individuando, come bene oggetto di riconversione ai fini della partecipazione al presente Avviso, il fondo rustico con fabbricato rurale ivi esistente, confiscato alla criminalità organizzata, ubicato nel Comune di Altamura, località Graviscella, della superficie di mq. 111.678 circa (distinto nel N.C.T. al foglio 152, particelle 132 (fabbricato rurale), 267, 426, 428, 467 (ex 212/a), 482) il quale risulta destinato e consegnato al Comune di Altamura con nota di trascrizione Conservatoria di Bari in data 24/06/2009 Reg. Gen. 27905; Reg. Part. 18823.(cfr. Allegato 1).

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico "Libera il Bene", il soggetto gestore deve essere selezionato ricorrendo a procedure di evidenza pubblica dal soggetto proponente, preliminarmente alla candidatura della domanda al bando regionale.

Al fine della partecipazione all'Avviso Pubblico "Libera il Bene", il Comune di Altamura intende selezionare un soggetto gestore sulla base della valutazione di proposte progettuali relative ad ipotesi di riutilizzo del bene confiscato, proposte utili alla co-progettazione finalizzata alla partecipazione all'iniziativa regionale "Libera il Bene".

Art.1 – Destinatari

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i soggetti appartenenti nelle categorie previste dalla Legge 109/96: comunità, enti, associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti.

Art. 2 – Proposte progettuali ammissibili

In linea con le previsione dell'iniziativa "Libera il Bene", le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- tutela e valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico, ecc.);
- inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. qualità della vita, disabilità, antirazzismo, migranti, minori, giovani, anziani, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità, ecc.);
- sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di beni e l'erogazione di servizi.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante il bene confiscato.

Art. 3 – Verbale di sopralluogo

I soggetti partecipanti definiti nel precedente art. 1 dovranno effettuare sopralluogo all'immobile oggetto *de quo*, pena l'esclusione dalla gara. Tale sopralluogo dovrà essere effettuato dal Legale Rappresentante della persona giuridica candidata o da persona da lui incaricata munita di delega scritta, previo appuntamento telefonico al n. 0803107257 – Sig. Roberto Loiudice – Ufficio Patrimonio del Comune di Altamura

Durante il sopralluogo i soggetti partecipanti dovranno prendere atto delle condizioni della struttura. Di quanto sopra dovrà essere fatta menzione nella dichiarazione sostitutiva (allegato 2) medesima, allegando il certificato di sopralluogo rilasciato dall'Ente.

Art. 4 – Documentazione da presentare

I soggetti interessati alla concessione del bene confiscato oggetto del presente Avviso dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale un'apposita richiesta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (allegato 3). La richiesta, da compilare in ogni sua parte a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. Atto costitutivo e statuto;

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal rappresentante legale del soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando il modello allegato al presente avviso (inclusa nell'allegato 3) attestante:

a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65), e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;

b) per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

c) per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e s.m.i.: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;

d) di applicare per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

f) di aver visionato l'immobile del quale si richiede la concessione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni e delle circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;

g) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;

h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

i) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

j) di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;

k) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;

l) di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile.

3. il "Progetto di gestione" che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

a) la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'idea;

b) la descrizione sintetica degli interventi di ristrutturazione /adeguamento/rifunzionalizzazione necessari alla realizzazione dell'idea;

c) la descrizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nella attuazione del progetto;

d) il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;

e) le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;

f) la durata del progetto;

g) il follow up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;

h) il piano economico relativo alla gestione (analisi dei costi e dei ricavi di gestione).

4. Curriculum dell'organizzazione richiedente, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

5. Certificato di sopralluogo rilasciato dall'Ente.

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda

Il plico contenente la domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentane e la documentazione richiesta al precedente art. 4 deve pervenire pena l'esclusione dalla selezione, a mano ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 9/3/2010 al seguente indirizzo:
Comune di Altamura – Ufficio Protocollo
Piazza Municipio, 1
70022 Altamura

Il plico deve essere a pena di esclusione chiuso con nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura: "NON APRIRE – RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE PER L'AVVISO PUBBLICO LIBERA IL BENE".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'amministrazione comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto. La data e l'orario di arrivo, risultanti dal timbro apposto dal Protocollo Generale del Comune, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile indicato dal bando.

Il plico deve contenere al suo interno a pena di esclusione, oltre alla domanda di partecipazione, anche tutti i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 del precedente art. 4.

Art. 6 – Modalità di selezione

Una apposita commissione tecnica esaminerà le richieste pervenute e la documentazione presentata e valuterà, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art.7, le proposte progettuali. L'esito della selezione verrà pubblicato sul sito internet del Comune e all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 7 – Criteri di valutazione

Al fine della valutazione comparativa, la commissione avrà a disposizione complessivamente 100 punti da attribuire nel seguente modo:

Indicatore	***Criterio***	***Punteggio***
Qualità del Progetto di riutilizzo.	- Analisi del contesto settoriale e territoriale di riferimento; - chiarezza degli obiettivi qualitativi e quantitativi; - chiarezza nella definizione del sistema di attività, servizi e/o prodotti previsti; - coerenza tra obiettivi, sistema di attività/ servizi e risorse umane; - realizzabilità concreta delle attività progettuali in relazione alle caratteristiche specifiche del settore di intervento; - partecipazione e coinvolgimento del territorio; - elementi di innovatività.	fino a 35 punti
Sostenibilità economico - finanziaria e follow up.	- Coerenza interna tra attività e servizi previsti dal progetto e piano economico; - prospettive di prosecuzione e ulteriore sviluppo delle attività dopo il primo anno di gestione.	fino a 20 punti
Adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene.	- Adeguatezza e coerenza degli interventi di ristrutturazione/adeguamento/rifunzionalizzazione rispetto alle ipotesi di riutilizzo del bene.	fino a 15 punti
Esperienza e competenze dell'organizzazione selezionata.	- Adeguatezza del soggetto selezionato rispetto ai contenuti del progetto; - esperienza del soggetto selezionato nel settore di intervento.	fino a 15 punti
Partnership	- Presenza di partner e coerenza degli stessi con il settore di intervento.	fino a 5 punti
Ubicazione del soggetto candidato nel territorio del comune.		fino a 5 punti

Art. 8 – Funzioni del soggetto selezionato prima della candidatura del progetto alla Regione

Sulla base della graduatoria formulata dalla commissione di valutazione, in base ai criteri di cui all'art. 7, risulterà vincitore del presente avviso pubblico il soggetto primo classificato.

Il soggetto selezionato (vincitore) dovrà affiancare, a titolo gratuito e senza oneri a proprio carico, l'Amministrazione Comunale nelle attività di progettazione dell'intervento di recupero e riuso del bene confiscato di cui alla premessa del presente Avviso. Tale co-progettazione è finalizzata alla partecipazione all'Avviso Pubblico "Libera il Bene".

L'approvazione del presente avviso non vincola l'Amministrazione la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di formulare la successiva candidatura alla Regione Puglia nell'Ambito dell' *Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia. nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2.,* senza che il soggetto gestore eventualmente selezionato nulla abbia a pretendere dal Comune in caso di mancata candidatura del Comune stesso alla Regione Puglia o in caso di mancato finanziamento.

In caso di mancato finanziamento da parte della Regione Puglia o di mancata candidatura all'Avviso Pubblico "Libera il Bene", la proposta progettuale rimarrà acquisita agli uffici dell'Amministrazione, senza che il soggetto gestore selezionato nulla abbia a pretendere dal Comune.

Art. 9 - Candidatura del progetto alla Regione Puglia.

Al termine della fase di selezione istruita dalla Regione Puglia ed in caso di ammissione a finanziamento, il bene, con apposita determina del Dirigente del VI Settore, verrà concesso in gestione al soggetto gestore selezionato per la realizzazione delle attività previste dal progetto. I rapporti tra amministrazione e concessionario/gestore saranno disciplinati da apposita convenzione.
Come previsto dall'art. 8 lett. f) dell'Avviso Pubblico *"Libera il bene"* pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009, il soggetto selezionato, nel caso di ammissione al finanziamento da parte della Regione, potrà avvalersi per lo start-up delle attività di gestione (riferito ai primi 12 mesi) di un contributo massimo pari al 10% dell'importo totale del progetto finanziato.

Art. 10 – Cessione del bene e della convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di convenzione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione stipulata.

Art. 11 – Controlli

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di esercitare il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dalla stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nella convenzione di concessione. Analogo controllo potrà essere effettuate dagli uffici prefettizi.

Art. 12 – Durata della concessione

La durata della concessione verrà stabilità nell'atto di Convenzione da stipularsi tra il soggetto gestore ed il Comune di Altamura.

Oltre che per scadenza naturale prevista nell'atto di Convenzione, la concessione potrà cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento**.**

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolta la convenzione nei seguenti casi:

a) mutamento dell'uso pattuito della struttura;

b) venir meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

c) scioglimento del soggetto concessionario o sua accertata procedura in atto;

d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria;

e) inosservanza da parte del concessionario di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dalla convenzione.

La concessione sarà inoltre revocata nei seguenti casi:

a) qualora le informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori del concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle

attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento delle proprie attività;

b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la concessione, ai sensi della legge 575/65 e s.m.i.;

c) qualora il concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, la convenzione o il bene oggetto di concessione;

d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Pronunciata la decadenza o la revoca della concessione, l'immobile dovrà essere acquisito alla piena disponibilità del Comune con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno.

Art. 13 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Comune per le finalità di selezione del soggetto gestore e della relativa proposta progettuale e saranno trattati, anche successivamente alla nomina del vincitore, per finalità inerenti l'eventuale candidatura della proposta medesima alla Regione.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara, pena esclusione dalla stessa. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 14 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni previste dalla legge nonché quelle previste nell'*Avviso pubblico per la promozione del riuso dei beni confiscati in Puglia. nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2., pubblicato sul BURP n. 175 del 5.11.2009*, limitatamente agli aspetti di competenza del soggetto gestore. Sito internet regionale http.//bollentispiriti.regione.puglia.it.

Altamura, 22/02/2010

IL DIRIGENTE VI SETTORE
(Ing. Sabino TATTOLI)

C I T T À D I A L T A M U R A

Provincia di Bari

P.O. FESR 2007-2013 Asse III - Linea di intervento 3.4. Azione 3.4.2.

Avviso pubblico finalizzato alla scelta di un soggetto gestore con cui co-progettare gli interventi di recupero, riconversione e gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata ubicato nel Comune di Altamura, località Graviscella, distinto in catasto al foglio 152, particelle 132, 267, 426, 428, 467 e 482, ai fini della partecipazione al bando della Regione Puglia "Libera il Bene".

ALLEGATO 1 - Scheda descrittiva del bene
(descrizione, ubicazione, metratura, condizioni, dati catastali, ecc.)

La tipologia degli immobili in questione risulta riconducibile a terreno agricolo ubicato in località Graviscella nel Comune di Altamura, zona rurale a circa 3 Km. Ad ovest del centro urbano, accessibile dalla s.P. 27 "La Tarantina" che collega Altamura con Gravina in Puglia.

Il terreno oggetto del bando è composta dagli appezzamenti di terreno identificati al Catasto Terreni di Altamura come di seguito riportati:

Foglio 152 – Particella 132	**qualità FABBRICATO RURALE**	**Superficie mq.1.376**
Foglio 152 – Particella 267	**qualità SEMINATIVO**	**Superficie mq.179**
Foglio 152 – Particella 426	**qualità SEMINATIVO ARBORATO**	**Superficie mq.7.676**
Foglio 152 – Particella 428	**qualità SEMINATIVO ARBORATO**	**Superficie mq.22.895**
Foglio 152 – Particella 467	**qualità PASCOLO**	**Superficie mq.51.132**
Foglio 152 – Particella 482	**qualità PASCOLO**	**Superficie mq.28.429**

I fondi rustici risultano inutilizzati e totalmente incolti, ricoperti solo da vegetazione spontanea.